

2009-2012: GLI ANNI DELLA SVOLTA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE RICCARDO FRACCARI PER LA XXXIII ASSEMBLEA ORDINARIA FIBS

PREMESSA

Siamo giunti al termine del mandato ed è tempo di fare un bilancio del lavoro svolto in questi quattro anni, analizzare quali degli obiettivi che c'eravamo posti sono stati raggiunti e dove invece c'è bisogno di maggiore impegno per migliorare nel prossimo quadriennio.

Dopo una parziale schiarita della situazione economica del CONI siamo tornati negli ultimi due anni, e il 2009 lo mostrerà certamente ancora in maniera particolare, a dover subire tagli consistenti nel bilancio rischiando, come dice il presidente Petrucci, di paralizzare l'attività delle Federazioni, soprattutto quelle che vivono principalmente del finanziamento del CONI.

Proprio per questo, quattro anni fa, siamo partiti con l'obiettivo di liberare risorse da destinare all'attività sportiva svincolandole da altre spese, anche gravose, come i costi di manutenzione delle strutture.

Oggi un passo importante è stato fatto e quanto annunciato all'inizio del mandato è stato realizzato: siamo riusciti a **dismettere il Quadrifoglio** che pesava sul bilancio federale per un totale di € 2.997.287.

Abbiamo così potuto saldare il debito del mutuo residuo, generando anche un ricavo di cassa di € 692.311 - pur ovviamente dovendo registrare una minusvalenza patrimoniale di € 1.194.518 - liberando anche oltre € 250.000 per ogni anno della durata prevista del mutuo.

E' stata un'operazione lunga e complessa, ma felicemente portata a termine, che ha certamente dato un po' di ossigeno alle casse federali.

Ceduto il Quadrifoglio ci siamo rivolti, grazie ad un'intuizione importante, alle strutture CONI come centri dell'attività federale.

Tirrenia e l'**Acquacetosa** sono così diventati punti di riferimento, anticipando quello che di fatto hanno fatto o stanno cercando di fare altre federazioni seguendo il nostro esempio. Un passo importante che ci permette di avere strutture a disposizione senza gli oneri di spese di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Tirrenia è oggi la sede dell'Accademia Italiana Baseball e Softball, dell'Accademia MLB in Europa, oltre che il punto di riferimento nel nostro continente per numerose nazionali di altri Paesi che la utilizzano per i loro stage.

Il campo da baseball dell'Acquacetosa, che ha ospitato il Campionato Europeo Cadetti 2008, è stato rifatto completamente nuovo con un forte investimento del CONI, e prossimamente partiranno i lavori per la ristrutturazione dell'impianto da softball che dovrà ospitare l' **Accademia europea ISF**.

Nel 2008 abbiamo subito un taglio del bilancio di € 422.527 e nel 2009 il CONI ha già comunicato alle Federazioni un ulteriore taglio non inferiore al 25/35%.

Un altro aspetto da tenere presente nella programmazione dei prossimi anni è **la struttura stessa del bilancio** che il CONI ha rigidamente indicizzato e che condiziona pesantemente le scelte delle Federazioni riguardo agli interventi da fare.

Il contributo del CONI alle Federazioni è così indicizzato (a fianco i corrispondenti importi FIBS):

	2007		2008	
	Ind. %	Importo in €	Ind. %	Importo in €
Attività PO e di Alto livello (cioè l'attività delle squadre nazionali)	39 %	616.520	80 %	953.425
Attività sportiva (cioè tutta l'attività ordinaria della federazione, incluso le spese per la gestione dei campionati, dei comitati regionali, le spese arbitrali etc..)	61 %	1.931.114	15 %	258.497
Progetti speciali (cioè progetti di particolare rilevanza approvati dal CONI)	0 %		5 %	1.400.000

Vale la pena soffermarsi un attimo su questa suddivisione del bilancio.

Le motivazioni che sono alla base di questa nuova scelta che il CONI ha operato sono ovvie: **le Federazioni Nazionali debbono destinare la maggior parte delle risorse (80%) che provengono dal CONI stesso all'attività delle Squadre Nazionali.** È una scelta che mette in grave difficoltà poiché impone, in questo caso, di dover coprire la differenza fra il 61% ed il 15%, (cioè il 46%) , con l'autofinanziamento dell'attività di base.

Per fortuna la nostra Federazione aveva già pensato in questi ultimi anni a progetti di grande rilevanza anche dal punto di vista economico; su tutti l'Accademia, che ha permesso di avere dal CONI ben € 1.400.000, ben oltre il 5% del bilancio, permettendo così di non intervenire con aumenti sulle tasse federali, invariate ormai da qualche anno.

Tutto ciò ci impone però di dover affrontare e programmare i prossimi anni con estrema attenzione, concretezza e realismo, avendo chiaro, come ho avuto occasione di dire più volte, che la **"locomotiva"** trainante l'intero movimento, non sarà più rappresentata dai soldi provenienti dal CONI ma dalla nostra capacità di generare risorse, dando valore alle nostre discipline e facendole diventare sempre più un prodotto "vendibile" e "spendibile", puntando sui **campionati di massima serie**, sui **grandi eventi** e sull'**allargamento della base** dei praticanti, con il supporto dei partner che potremo trovare lungo il nostro cammino.

UN VERTICE "LOCOMOTIVA"

Il motore fondamentale, capace di trainare risorse, visibilità ed entusiasmo con continuità devono essere i **campionati di vertice**: la Italian Baseball League ha aperto la strada, come concetto di sviluppo di una lega capace domani di diventare autosufficiente, sviluppando un proprio percorso di business e di marketing che la possa portare ad essere indipendente e non sostitutivo di campionati federali con promozione e retrocessione, maggiormente orientati allo sviluppo e all'attività di base. Lo sta facendo, come vedremo fra poco, andando verso una partecipazione della più grande entità di sport business immaginabile, la MLB, ma già oggi e, anzi, da due stagioni, il lavoro comune di Federazione e Società ha portato ad importanti sponsorizzazioni tecniche, traducibili immediatamente in consistenti risparmi per le Società, e all'impostazione di un progetto di merchandising che è solo l'inizio di un cammino verso lo sviluppo commerciale della Lega.

Gli sponsor tecnici che ci hanno accompagnato nelle passate stagioni saranno con la IBL anche nel 2009, ed è già partita la definizione della sponsorizzazione tecnica anche per la **Italian Softball League**, iniziata nel 2008 con un primo invio di materiale e che sarà sviluppata insieme alle Società nelle prossime settimane.

Il softball italiano è pronto per un altro salto di qualità: sono convinto che sia il momento di costituire un'apposita **Commissione**, un gruppo di lavoro che si dedichi esclusivamente alla formulazione di **proposte promozionali e di sviluppo per la disciplina**, che studi formule e contenuti per valorizzare la nostra attività, incuriosire pubblico, media e potenziali praticanti, ad esempio attraverso una stagione costituita da tanti eventi, come "Softball Day" in serie, correttamente promossi e collocati sia nelle piazze storiche, sia in quelle da conquistare.

Nel 2008 ha preso il via il Campionato Maschile Fastpitch. È solo l'inizio di un progetto dal quale col tempo potranno emergere sviluppi interessantissimi.

UN PARTNER DI PRIMO LIVELLO: LA MAJOR LEAGUE BASEBALL

La Major League Baseball sta ottenendo in questi anni un successo economico enorme; dopo quella che potremmo definire "crisi" degli anni Novanta, oggi è la lega professionistica con il maggiore incremento annuale di ricavi: dopo un 2007 da 6 milioni di dollari, chiuderà un anno finanziario 2008 a circa 7,5 milioni. Questo ha a che vedere con noi? Certamente sì, perché finalmente e, devo dire, anche grazie ai concreti e proficui progetti condotti insieme dalla FIBS e dalla MLB International Europa, i proprietari delle 30 franchigie stanno varando in queste stesse ore un programma di sviluppo internazionale il cui budget ha un numero di zeri dopo la prima cifra senza precedenti. L'Europa è parte integrante di questo programma, e l'Italia è il cuore del programma europeo.

Un programma articolato

- Il progetto IBL
- L'Accademia Italiana del Baseball e Softball e l'Accademia Europea MLB
- World Baseball Classic
- Lo stadio di Roma e la Grande Lega in Italia

Il progetto IBL

Il rapporto già da tempo avviato con la MLB per la formalizzazione di una lega che possa dare il via ad un campionato "a franchigie" va nella direzione di creare un campionato di vertice che possa rappresentare un buon prodotto, capace di generare risorse, di attirare pubblico e media, e sul quale gli sponsor possano investire.

Le Società italiane, sia di baseball che di softball, e soprattutto quelle che militano nei campionati maggiori, sono arrivate oggi al massimo della loro capacità di investimento e non è pensabile caricarle di ulteriori oneri per poter migliorare questi due prodotti se non si ottengono prima dei ritorni o se non troviamo risorse esterne.

Già in questi ultimi due anni c'è stata una positiva **inversione di tendenza** e la partecipazione del pubblico ai play off, soprattutto nel campionato di baseball, è stata straordinaria, a dimostrazione che è già stato raggiunto un livello tecnico buono ed appetibile per gli spettatori. Occorre però

trovare adesso il modo di portare la gente in maniera più numerosa anche durante la regular season e in questo ovviamente è determinante che le società si interrogino se tutto ciò che è intorno all'evento agonistico è oggi in grado di rappresentare un'offerta di qualità, e mi riferisco alle strutture degli stadi, ai comfort offerti agli spettatori, agli spazi esistenti, al commento delle partite, al modo di presentarle, alla presenza di punti ristoro, etc... è su questo che dobbiamo intervenire e il supporto ed il "know how" della Major League saranno certamente determinanti.

Occorre riuscire a dare una struttura ed una solidità maggiore al nostro movimento di vertice, oggi troppo dipendente da singoli dirigenti o da situazioni locali, e anche in quest'ottica la collaborazione con la Major League aiuterà certamente.

L'Accademia Italiana del Baseball e del Softball

Gli obiettivi dell' Accademia Italiana del Baseball e del Softball erano, fin dalla sua nascita, tanto la creazione di un **college** capace di preparare i migliori talenti italiani per competere ad alto livello nazionale e internazionale, quanto la creazione di un **polo culturale** del nostro movimento.

Possiamo condividere tutti assieme l'orgoglio nel vedere i risultati raggiunti in questi anni: dal lavoro del team organizzativo e di uno staff tecnico perfettamente integrato, composto da allenatori MLB e FIBS, di cui fanno parte anche i Commissari Tecnici delle squadre nazionali maschili e femminili, sono usciti e stanno uscendo di anno in anno atleti che compongono in larga parte le formazioni azzurre e che sono al centro dei desideri di mercato dei Club di vertice. Sono questi, in sintesi, i migliori giovani che oggi il movimento esprime.

Sono già 60 i ragazzi e le ragazze che hanno vissuto questa esperienza.

Alcuni di loro hanno iniziato una vita agonistica Oltreoceano, professionistica o universitaria, e in molti casi scelgono di vivere a Tirrenia i mesi che trascorrono in Italia, consigliati in questo anche dalle rispettive organizzazioni americane d'appartenenza, a riprova della validità e del rispetto nei confronti del programma condotto.

Per il softball, che non ha una sua "MLB", oltre ad alcune esperienze condotte nei college americani, l'interlocutore privilegiato è oggi la **ISF**, con la quale è in corso di definizione un progetto di **Accademia Europea con sede all'Acquacetosa**, dove si trasferiranno anche le ragazze attualmente a Tirrenia, e l'**ASA** con la quale abbiamo iniziato un proficuo dialogo.

Ma l'Accademia voleva essere anche il **centro formativo della Federazione**, e così è stato, con decine di corsi, di clinic, di convegni inerenti tutti gli aspetti della nostra attività, dalla promozione scolastica alla preparazione atletica, dalla tecnica di lancio alla comunicazione e alla riabilitazione post-operatoria; ognuno ha avuto la possibilità d'incontrare e avere un confronto con esperti italiani e americani dei diversi settori.

Il tutto, vorrei sottolineare, con investimenti importanti del CONI, sia a livello strutturale, sia come finanziamento diretto sul progetto speciale, i quali non sono gravati sul bilancio federale, ma anzi lo hanno sostanziosamente rimpinguato, e hanno sviluppato il CPO di Tirrenia al punto che oggi lo possiamo definire il **centro tecnico europeo della Major League**, che lì svolge stabilmente la sua Accademia estiva, riservata ai migliori prospetti europei, e lì ha inaugurato nel 2008 il Torneo delle Accademie.

Il Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia è un vitale laboratorio di sviluppo dove per definizione il futuro è un "lavoro in progresso" che nasce e si sviluppa continuamente, e così vogliamo che continui ad essere.

Il passo che ci attende ora è fuori da Tirrenia, per andare sul territorio a coinvolgere tutti quei talenti che non possono, per vari motivi, fare la scelta del college o per prepararli a tale passo: nei prossimi quattro anni saranno attivate una serie di **Accademie Regionali non residenziali**, a partire dalle aree a maggiore densità di atleti fra i 14 e i 16 anni, ma con l'obiettivo futuro di arrivare ovunque sul territorio.

Nelle Accademie Regionali, da ottobre a marzo, lavorerò, in accordo con i Comitati Regionali e le Società locali, un gruppo di tecnici federali che condurrà un programma stilato dall'Accademia nazionale e dallo staff del Verde Rosa e del Verde Azzurro e sarà questa la vera nascita di un progetto di **Scuola Italiana attiva e viva sul territorio**.

Il World Baseball Classic

Quattro anni fa, in questa sede, parlavamo di un progetto di campionato mondiale professionistico organizzato dalla Major League Baseball, in merito al quale eravamo stati interpellati per un'opinione, ma del quale si sapeva ancora poco.

Il primo Classic è ormai storia, con il suo grande successo, con il concreto dividendo che ha potuto fornire alle Federazioni partecipanti e che questa Federazione ha investito nei settori giovanili con il Progetto Quantità, con la visibilità internazionale che una manifestazione di questo livello ha saputo dare al baseball già dalla prima edizione.

Oggi la seconda è già alle porte: l'Italia ci sarà, invitata nuovamente, e potrà fare conto in partenza su di un dividendo che si preannuncia doppio rispetto al 2006 ancora prima del primo lancio.

Ma soprattutto potrà utilizzare l'evento per iniziare, già da febbraio, sotto la guida di Marco Mazzieri, la **preparazione di un gruppo di atleti** che difenderanno i colori azzurri nella Coppa del Mondo IBAF di settembre.

Non sappiamo ancora, oggi, quale investimento in comunicazione il World Baseball Classic destinerà all'Italia, ma sicuramente già sappiamo che la **visibilità** della manifestazione sarà in Europa enormemente maggiore rispetto a quella della precedente edizione: il canale **NASN**, partner della FIBS e da aprile scorso veicolo del grande baseball nelle nostre case, ha già annunciato che trasmetterà almeno 30 delle 39 partite del Classic 2009, e ancora devono essere definiti i diritti in lingua italiana.

Ma il potenziale promozionale del World Baseball Classic potrà esprimersi pienamente quando, dall'edizione 2013, all'invito si sostituirà la qualificazione sul campo: allora la manifestazione diventerà veramente parte di noi, venendo a disputare i gironi preliminari anche in Europa e noi vogliamo essere pronti. **Pronti per essere la sede ideale per la qualificazione EMEA (Little League Europea) e del World Baseball Classic.**

Il nuovo stadio di Roma e la Grande Lega in Italia

Questo ci conduce naturalmente ad un altro dei grandi temi del complesso rapporto nato con la Major League Baseball in questi anni: **la costruzione di una casa ideale per il grande baseball in Europa.**

Ed "Europa", per MLB, significa "Roma", sede prescelta per ospitare partite di regular season della Grande Lega e quindi per la costruzione del nuovo impianto.

Questa Federazione non si è mai fermata, su questo progetto, agendo costantemente attraverso una paziente opera di tessitura e coordinamento per fare confluire intenzioni, energie e risorse di entità così diverse come il Comune di Roma e la Major League Baseball.

Non ci siamo fermati nemmeno di fronte al cambio di amministrazione comunale, avvenuto proprio quando tutto sembrava andare verso una positiva conclusione e che ha comportato un delicato processo di aggiornamento per portare i nuovi referenti al grado di informazione e condivisione dei precedenti. Non ci siamo fermati neanche quando alcuni personaggi, all'interno o all'esterno del nostro movimento, hanno tentato di ostacolare questa iniziativa, solo per interessi personali, senza considerare l'enorme danno che avrebbero fatto a tutto il movimento.

Ma oggi, come spesso accade, dal momento di crisi, il progetto ne è uscito rafforzato, perché il Comune di Roma ha pienamente capito la portata dell'opportunità, il Comitato Olimpico si è fatto parte attiva, proponendo un'area all'interno della nascente **Città dello Sport di Tor Vergata** e la MLB, come dicevo prima, è sempre più determinata nel suo programma di internazionalizzazione. Tanto da farci essere fiduciosi che il nuovo stadio possa ospitare la finale della Coppa del Mondo a settembre e dal 2010 quelle partite di Major League che saranno un evento promozionale, di comunicazione e di marketing di portata veramente epocale per la nostra disciplina nel Vecchio Continente e in Italia in particolare.

L'ATTIVITÀ GIOVANILE

Un altro punto chiave che ci eravamo posti all'inizio del mandato, e che lo resta anche nel programma futuro, è il rilancio e la ristrutturazione dell'attività giovanile per la quale possiamo dire con estrema soddisfazione di aver raggiunto gli obiettivi prefissati.

Abbiamo anche destinato risorse importanti per supportare concretamente il lavoro delle Società che operano con impegno sul territorio per conquistare nuovi, giovanissimi atleti: Il **Progetto Quantità**, che ha messo a disposizione dei vari Comitati Regionali oltre 200.000 euro di materiale tecnico, ne è un esempio, ma non l'unica iniziativa.

La strada perseguita in questi anni è stata quella di potenziare sempre di più il decentramento partendo dal finanziamento di progetti speciali mirati soprattutto alla **crescita delle zone meno sviluppate**: sono stati inviati tecnici federali in **Calabria, Puglia, Sardegna e Umbria**, sono stati organizzati dalla Commissione Scuola corsi per Educatori Sportivi al fine di favorire il reclutamento locale.

Sul piano finanziario poi siamo passati dai € 326.700 destinati all'attività di base, agli attuali 537.000 con un incremento pari al **65%**.

Il reclutamento e la scuola

Nel giugno 2006 è stato siglato l'accordo per l'ingresso dell'attività giovanile della FIBS nell'ambito della **Little League International**, l'organismo sportivo no-profit più grande del pianeta, con 2.700.000 piccoli atleti e atlete iscritti.

L'attività sportiva giovanile regionale, dal campionato 2007, ha assunto il nome di Little League Agonistica.

Per l'attività scolastica è nata invece la **Little League Promozionale**, sotto la cui egida sono stati ricondotti tutti i programmi di promozione scolastica a partire dall'anno scolastico 2007/2008.

La razionalizzazione dell'attività portata dalla Little League Promozionale, con il coordinamento della Commissione Sport Scolastico e Giovanile, ha consentito di inquadrare con precisione tutto il lavoro svolto dalle società nella scuola, risultato in costante crescita.

Nel corso dell'anno scolastico 2005/2006 il progetto scolastico FIBS aveva ottenuto nelle scuole primaria e secondaria 36.000 contatti. Di questi, 6.500 avevano partecipato ai tornei di mini-baseball Festa del Baseball sul campo di gioco.

Nel 2007/2008 l'obiettivo raggiunto è stato di **45.000 contatti** e **12.000** partecipanti all'attività ludico-sportiva delle Little League Promozionali e della Festa del Baseball, tutti ragazzi e ragazze di cui sappiamo nome, cognome, classe e scuola di provenienza.

C'è però ancora molto potenziale da sfruttare all'interno del reclutamento nelle scuole perché troppe volte i contatti avuti durante l'anno scolastico non si trasformano in una regolare attività agonistica federale.

I motivi a mio avviso sono due: la caratteristica di "sport estivo" del baseball e del softball, che inizialmente crea disagi alle famiglie che si avvicinano ai nostri sport per la prima volta, e, spesso, la carente organizzazione nell'accogliere questi ragazzi che provengono dalle scuole.

Tenendo presente ciò, dobbiamo quindi cercare di andare incontro alle esigenze delle famiglie adeguandoci ai tempi scolastici. Per questo uno degli obiettivi immediati deve essere la creazione di un vero e proprio **campionato italiano invernale indoor**, strutturato ed organizzato dai comitati regionali, che permetta di coinvolgere i bambini durante l'intero anno scolastico in modo tale che questa attività invernale si trasformi, nel tempo, in attività societaria durante la nostra abituale stagione agonistica.

L'aumento dell'attività: la Little League Agonistica e i Campionati Nazionali

Anche l'attività agonistica ha recepito le indicazioni date dalla Little League a livello internazionale introducendo alcune norme, categoria per categoria, volte sia a **minimizzare i motivi di abbandono** dei ragazzi (obbligatorietà di impiegare tutti i giocatori a roster presenti), sia la **salute dell'atleta** (chi ha lanciato non può ricevere, conteggio dei lanci invece che delle riprese). Proprio i campionati giovanili nell'ultimo quadriennio hanno fatto registrare un aumento delle società, del numero di squadre e hanno soddisfatto la domanda di giocare più partite che era uno dei punti programmatici all'inizio di questo mandato.

Nel 2008 le squadre complessive dei campionati Under 21, Cadetti/e, Allievi, Ragazzi/e sono state 485, di cui 375 di baseball e 110 di softball. Notevole il numero delle partite giocate nei campionati giovanili, oltre 8.200.

Questo risultato è dovuto in parte all'introduzione dei campionati Nazionali, partiti nel 2007, che hanno permesso ad alcune società di confrontarsi al di fuori dell'ambito regionale. Essendo un progetto relativamente giovane può e deve essere migliorato, anche ripensato se necessario, ma rappresenta una risposta alla continua domanda di poter giocare di più e a livelli tecnici più elevati.

Il Torneo delle Regioni

Considerati lo sviluppo e l'alta partecipazione di squadre avuti negli ultimi anni (43 squadre per oltre 700 atleti e atlete nel 2008) il Torneo delle Regioni è diventato oggi una manifestazione estremamente complessa, che coinvolge tutte le regioni e centinaia di atleti e di atlete di buon livello provenienti dai campionati giovanili.

A seguito dell'accordo con la Little League, il Torneo delle Regioni è diventato ancor più prestigioso ed ambito poiché qualifica nelle varie categorie, le squadre che rappresentano l'Italia alla fase europea della Little League.

E' da evidenziare, con estremo orgoglio, che quest'anno l'Italia ha rappresentato l'Europa nel campionato mondiale della Little League in USA, sia per la categoria ragazzi baseball, con la

delegazione dell' Emilia-Romagna, che nella categoria ragazze softball con la delegazione della Lombardia: è un risultato storico che denota la vitalità ed il livello dei nostri settori giovanili.

I Camp federali

A conferma del rilancio dell'attività giovanile c'è l'enorme successo che vanno registrando ormai da diversi anni i Camp federali.

Un passo ulteriore è stato fatto con l'organizzazione di un Camp federale riservato al softball che si è svolto quest'anno per la prima volta all'Accademia di Tirrenia e che ha riscontrato un notevole successo di iscrizioni.

Credo sia giunto il momento di pensare anche a Camp monotematici (lancio, battuta etc..) per i più grandi, interessando così anche atleti ed atlete della categoria Juniores.

Il progetto VerdeAzzurro (baseball) e VerdeRosa (softball)

Il progetto VerdeAzzurro e VerdeRosa, riservato alle categorie Cadetti/e e Ragazzi/e, è certamente oggi uno dei programmi più apprezzati e condivisi da tutto il movimento, oltre che una delle più consistenti attività federali riguardanti il mondo giovanile.

Questi progetti hanno permesso, con le loro Rappresentative Nazionali, di coinvolgere in queste attività anche atleti ed atlete distanti dalle solite piazze storiche del baseball e del softball.

Anche il Gala Internazionale di Baseball e Softball Giovanile, il nostro **Mondial Hit**, è diventato un punto di riferimento internazionale nell'attività giovanile Under 16 e Under 12, tanto che la CEB ha chiesto alla FIBS di trasformare questo torneo nel Campionato Europeo per la categoria Ragazzi.

Per il suo successo e visto l'elevato numero di nazioni e di atleti partecipanti, questa iniziativa è diventata estremamente complessa da organizzare, da gestire, ed economicamente impegnativa; occorre ripensarne la formula e la struttura.

Seguendo poi i punti programmatici, è stato fatto per la prima volta uno **scouting** di tutti gli atleti delle categorie Cadetti e Ragazzi di tutte le regioni, il cui report è stato inviato ad ogni singola Società di appartenenza. Un lavoro che oggi ci permette di avere un database dei migliori talenti che verranno seguiti in futuro all'interno del progetto Verde Azzurro e attraverso le Accademie Regionali.

Non va però dimenticato il progetto Verde Rosa, che in questi anni ha visto la sua nascita, con la partecipazione di due Nazionali Ragazze, Nord e Centro-Sud, alle prima edizione del Mondial Hit di Softball, bissata con la presenza di quattro Nazionali (due Ragazze e due Cadette) all'edizione 2007 in Abruzzo. Il 2007 è stato anche l'anno in cui sono stati organizzati quattro mini-raduni con lo scopo di osservare le giocatrici e compilarne le schede tecniche.

Dal 2008 è stato varato un programma continuativo di clinic, sia a Tirrenia, sia tenuti sul territorio, che hanno coinvolto non solo le atlete già inserite nel giro azzurro, ma hanno raggiunto con passione e competenza tutte le giocatrici e i tecnici che hanno voluto partecipare.

La partecipazione e l'entusiasmo non possono che portarci a proseguire su questa strada anche domani.

UNDER 21 BASEBALL E UNDER 22 SOFTBALL: CLUB ITALIA

La novità più importante riguarda l'introduzione dal 2008 di due campionati nazionali riservati alla categoria Under 21 nel baseball e Under 22 nel softball.

La "**Under 21 Elite**", basata sul doppio incontro di sette riprese che ricalca il calendario della IBL, è stato un esperimento riuscito che ha permesso ai migliori prospetti di confrontarsi in un campionato nazionale parallelo a quello delle squadre Seniores.

Molte le soddisfazioni arrivate in questo quadriennio dalle Nazionali Juniores. Nel baseball al secondo posto dell'Europeo 2005, ha fatto seguito la vittoria nell'ultima edizione del **2007** in Olanda, mentre nel softball la Nazionale Juniores ha vinto la massima manifestazione continentale nel **2006** in Emilia-Romagna ed ha sfiorato il bis in quella dell'agosto scorso in Germania dove è giunta al secondo posto.

Durante questo quadriennio sono poi state giocate le prime edizioni dell'Europeo Under 21 di Baseball, il primo ospitato dal Friuli Venezia Giulia nel 2006 ed il secondo in Spagna nel 2008, dove l'Italia ha collezionato un terzo ed un secondo posto.

Ancora migliore è stato l'esordio dell'**Europeo Under 22 di softball** la cui prima edizione è stata giocata nel luglio scorso in Piemonte con la vittoria delle azzurre.

Nei prossimi quattro anni verrà dedicata particolare attenzione a questa categoria con la costituzione del **Club Italia** sia per il baseball che per il softball e creando per questi atleti una preparazione personalizzata e attività mirate particolari.

LE SQUADRE NAZIONALI SENIORES

Inutile dire che **la mancata qualificazione all'Olimpiade di Pechino è stata la delusione più grande di questo quadriennio**, nonostante tutti gli sforzi effettuati per garantire la miglior preparazione possibile. Sarebbe però riduttivo guardare solo a questa scivolata.

Nel baseball l'Italia ha dato immediati segni di riscatto dopo l'ultimo brutto Europeo, comportandosi molto bene ai successivi **Mondiali di Taiwan** dove è arrivata la prima storica vittoria sugli Stati Uniti, impreziosita dalla presenza sul monte di due giovani lanciatori italiani, provenienti dall'Accademia.

Da non dimenticare il 6° posto alla Coppa Intercontinentale di Taipei nel 2006.

Un passo importante è stato la partecipazione alla prima edizione del **World Baseball Classic**, dove l'Italia ha chiuso al decimo posto vincendo nella fase di qualificazione con l'Australia.

Questa esperienza sarà bissata il prossimo marzo con la partecipazione alla seconda edizione del Mondiale professionisti. Lavorando in questo senso, l'obiettivo dei prossimi anni deve essere quello di far tornare l'Italia in vetta all'Europa partendo dai prossimi Mondiali che ci vedranno Paese ospitante.

La Nazionale Seniores di Softball ha firmato una lunga serie di successi in questi anni, confermando la sua posizione di leader in Europa, ma dando dimostrazione di potersi confrontare ad ottimo livello anche con le migliori squadre al mondo.

Nel **2005**, dopo il secondo posto all'Intercontinental Cup di Madrid, l'Italia si conferma campione d'Europa a Praga, nel **2006** arriva uno storico sesto posto alla **Coppa del Mondo di Pechino**,

sfiorando di un soffio la qualificazione olimpica anticipatamente. Il **2007** è l'anno delle gioie e dei dolori: dopo essersi confermata campione d'Europa in casa delle eterne rivali olandesi, per l'ottava volta consecutiva in cima al vecchio continente, la Nazionale di Marina Centrone ha visto sfumare la qualificazione olimpica nel tie-break con l'Olanda, unica sconfitta dell'anno contro le orange.

Inutile dire che l'obiettivo per i prossimi quattro anni è quello di confermare gli ottimi risultati registrati fino ad oggi inserendo nel giro della Seniores quelle giovani che hanno già mostrato il loro valore trionfando nell'Europeo Under 22.

L'ORGANIZZAZIONE FEDERALE

Rendere più efficiente, snella e al servizio della società la struttura federale è stato uno dei diktat di questo mandato.

Due le vie che abbiamo intrapreso per raggiungere l'obiettivo: l'informatizzazione e il decentramento : due percorsi che hanno portato a risultati concreti e che, lavorandoci anche nel prossimo quadriennio, possono ulteriormente migliorare l'efficienza del sistema-FIBS.

L'informatizzazione

Messo da parte il vecchio progetto ereditato della gestione precedente, nel 2008 c'è stata la svolta auspicata all'inizio di questo mandato.

Due le novità importanti: la creazione di un **nuovo sito web**, più moderno, navigabile e sempre più ricco di informazioni, sportive ed istituzionali, e l'introduzione di un **nuovo software gestionale** per le attività federali, al fine di snellire le procedure, eliminare il più possibile la documentazione cartacea e velocizzare la comunicazione interna sfruttando la tecnologia dei nostri tempi: internet.

Nel 2008 il sito web www.fibs.it ha battuto ogni record, mese dopo mese, per numero di visite, utenti unici e pagine scaricate. Senza dimenticare che già negli anni precedenti a questo cambio sono stati registrati numeri sempre crescenti.

Il nuovo sistema gestionale ha invece portato a raggiungere alcuni degli obiettivi prefissati: l'**affiliazione** delle società, il **tesseramento** di atleti e tecnici e l'**iscrizione** ai campionati attraverso il solo mezzo elettronico, una via da estendere fin dalla prossima stagione anche al pagamento delle tasse gare e delle sanzioni.

Inoltre, con la collaborazione del CNC e della COG, l'immissione on-line dei risultati dei vari campionati di baseball e softball sarà allargata dal 2009 anche ai campionati giovanili, con il supporto di tutte le COG Regionali, rendendo così visibile l'intero nostro movimento e tutta la nostra attività in tempi brevissimi.

E' stata inoltre attivata una **Newsletter** per informare le società sulle iniziative federali, ma l'informazione e la comunicazione FIBS-Società non è ancora soddisfacente e si dovrà lavorare per trovare strumenti ancora più efficaci e un canale di comunicazione a flusso continuo.

Il decentramento

Il decentramento organizzativo è passato attraverso lo spostamento a livello regionale di parte della **gestione dell'attività sportiva**, con indubbi vantaggi per le Società coinvolte.

A livello giovanile è stato raggiunto l'obiettivo di una "Cabina di regia" dell'attività giovanile, attraverso la istituzione della **COG giovanile**, con il compito di monitorare l'intera attività e di coordinare i Comitati Regionali.

Un passo importante è stato fatto, ma ancora si può e si deve migliorare sotto questo aspetto, soprattutto per le finali dei campionati giovanili, rimaste ancora affidate alla buona volontà e alla gestione dei singoli Club, ma che invece debbono diventare un evento per la FIBS e per tutto il movimento, un momento di festa, da usare come veicolo promozionale.

Ma il decentramento passa anche attraverso **Comitati Regionali sempre più protagonisti della politica sportiva federale**, in grado di essere promotori locali, ad esempio nel reperimento di nuovi quadri tecnici, attivandosi per il reclutamento di allenatori, arbitri e classificatori. Comitati Regionali che possano essere parte attiva anche nella definizione dell'**allocazione delle risorse** è l'obiettivo immediato già da quest'anno.

Gli Organi Tecnici: CNA-CNT-CNC

Grandi sviluppi si sono avuti anche all'interno degli organi tecnici.

L'attività del **CNA** in questo quadriennio è stata indirizzata principalmente alla **formazione di base**, con una stretta collaborazione con i Comitati Regionali sia per il reclutamento arbitrale, sia con l'invio di istruttori nazionali in tornei regionali.

Attenzione è stata rivolta alla valutazione attraverso commissari di campo inviati a seguire i prospetti più interessanti, in particolare nella serie A2 e B baseball e A2 softball.

Un'attività che ha portato risultati importanti in campo nazionale ed internazionale con un 2008 che ha visto i nostri migliori arbitri designati anche in **manifestazioni internazionali** che non vedevano la partecipazione delle Nazionali italiane.

In ogni manifestazione continentale od internazionale i nostri arbitri si sono distinti per professionalità, dal Mondiale di Baseball femminile, al Mondiale Juniores in Canada, fino alle Olimpiadi di Pechino.

Un'attività straordinaria è stata poi fatta in occasione delle ultime due edizioni del Mondial Hit e del Torneo delle Regioni.

Nel prossimo quadriennio l'obiettivo è quello di proseguire la politica di attenzione verso la base con **la massima valorizzazione dei giovani**, dando vita a progetti formativi che accompagnino gli arbitri di baseball e softball verso una sempre maggiore professionalizzazione.

Il **CNT** in questi quattro anni ha prestato particolare attenzione alla formazione sia per i **tecnici di base** che per la qualificazione ai livelli successivi (**Istruttore e Allenatore**).

Così tra il 2005 ed il 2008 sono stati formati **504** nuovi tecnici di base, qualificati **62** nuovi Istruttori e **17** Allenatori.

Ampio spazio è stato dato ai **corsi monotematici** tenuti da specialisti di livello internazionale che hanno visto la partecipazione di oltre **350** persone, compresi tecnici stranieri ed atleti. La **Coach Convention** si è confermata un momento di aggregazione e di confronto sempre più importante con 300 partecipanti di media con un picco di oltre 400 nel 2007 a Riccione.

Per il **CNC** è stato un quadriennio ricco di novità e il vero fiore all'occhiello è l'utilizzo del nuovo software per il "**play-by-play**" delle partite. Iniziato con la IBL 2007, il servizio offerto dai classificatori a copertura delle gare nel 2008 è stato esteso alla ISL, ai playoff della serie A2 di baseball ed è stato usato in ogni manifestazione europea di baseball e softball, sia seniores che giovanile (Europeo Cadetti 2008, Europei Under 21 baseball, Europei Under 22 softball, etc...). Anche il Mondial Hit ha potuto godere di una copertura totale da parte di classificatori di squadra. A livello statistico nella massima serie di baseball e di softball è stato introdotto l'aggiornamento in

tempo reale della gara con le statistiche totali disponibili entro 20 minuti dalla fine delle partite. Da quest'anno è stato adottato il nuovo programma anche per tutte le altre serie raggiungendo l'inserimento e l'aggiornamento statistico della serie A2 entro il fine settimana.

Nel 2007 è stata organizzata la prima Scorer Convention a Verona dove sono stati registrati circa 100 partecipanti. Questo momento di aggregazione e aggiornamento del settore è stato ripetuto quest'anno con una due giorni a Rimini dove hanno partecipato oltre 90 classificatori. Nel proseguire il lavoro intrapreso negli ultimi due anni, particolare attenzione andrà rivolta al reclutamento di nuovi classificatori poiché la domanda diventa giustamente più massiccia se si vuole dare una copertura più ampia ai nostri campionati, e per questo occorre sensibilizzare maggiormente sia le strutture regionali che le Società.

Dal 2007, inoltre, è attivo un accordo di **sponsorizzazione tecnica** che ha completamente rinnovato l'immagine dei nostri arbitri attraverso una linea coordinata d'abbigliamento da campo e da riposo. Accordo che dal prossimo campionato sarà esteso anche ai Classificatori Ufficiali.

LA COMUNICAZIONE E IL MARKETING

Comunicazione e marketing hanno continuato ad essere una priorità per la FIBS, durante questi quattro anni.

Uno sforzo che è supportato da numeri che ci danno ragione, e ci pongono al passo coi tempi in un settore che di anno in anno, direi di mese in mese, cambia – o meglio rivoluziona – le sue regole. Siamo una Federazione pilota, per il CONI, collocata ai primissimi posti per managerialità, e parte importante di questo giudizio nasce proprio dai dati di visibilità.

Internet

Il sito ufficiale della FIBS è oggi un vero e proprio portale, organizzato in diverse pagine tematiche ed è il punto di riferimento per il movimento del baseball e del softball italiani, capace di esprimere “numeri” importanti e in continua crescita, con un 2008, in cui è stata inaugurata una veste – grafica e strutturale – completamente nuova, avviato a superare i **4.000.000 di pagine scaricate e 1.100.000 visite**.

Per dare un'idea dell'incremento registrato da fibs.it, segnalo che quattro anni fa stavamo in questa sede parlando di un settembre 2004 da 260.000 pagine scaricate e 1.800 visite al giorno; ebbene, **settembre 2008** ha registrato **501.795 pagine scaricate in 4.082 visite**, con una crescita che supera il 100%.

Cifre che hanno già iniziato a rendere il sito interessante per inserzionisti che vogliono comunicare in modo mirato al pubblico del baseball e del softball italiani.

Questo grazie ad un servizio informativo costante e anche all'integrazione del lavoro del Comitato Nazionale Classificatori e dell'Ufficio comunicazione, che ha messo a disposizione di tutti, appassionati e media, a partire dalla stagione 2007, il prezioso servizio di play-by-play in tempo reale.

La scelta di Rai Sport di dedicare esclusivamente il canale tematico sportivo alle Olimpiadi durante il mese di agosto, ci ha poi “forzato la mano”, costringendoci ad una copertura **live webcasting** del girone di semifinale della IBL che ha ottenuto un successo eccezionale (fino a 1.000 connessioni contemporanee – per avere un parametro, questa cifra è considerata un obiettivo di massima dai programmi di Yalp!, la tv via internet di Telecom Italia) e ha in realtà costituito un test anticipato per un progetto nel quale crediamo molto: la nascita di una vera e propria **fibs.web.tv**.

La televisione

Si può anche affermare, senza ombra di dubbio, che **non c'è mai stato tanto baseball in televisione come oggi.**

Al di là dell'inserimento di **NASN** nel bouquet di Sky Italia, operazione alla quale la FIBS – e la IBL con essa – ha dato un supporto esterno, ma concreto, veicolando il marchio nei confronti del movimento, dal 2006 abbiamo finalmente raggiunto con la Rai un accordo che prevede una diretta settimanale, in data fissa il giovedì sera, per la regular season e i playoff, e la copertura integrale della serie finale.

Tanto nel 2007 quanto nel 2008, la Italian Baseball League ha goduto di oltre **42 ore di diretta** su quella che oggi si chiama **Rai Sport Più**, e la sintesi di gara 5 della finale 2008 è stata trasmessa da Rai Tre con ottimo riscontro.

Anche per questo, un progetto di investimento sul **miglioramento del servizio in termini di grafica e supporto** è attualmente oggetto di trattativa con i vertici del canale sportivo di Stato, favorita gli importanti appuntamenti internazionali del 2009.

Le partite decisive per lo scudetto del softball sono state prodotte e trasmesse da Rai, anche se nel 2008 sono state collocate in palinsesto dopo alcuni rinvii: la valorizzazione del prodotto è un obiettivo e un argomento costante nel rapporto con il media partner televisivo, sul quale non smetteremo di insistere.

Il circuito di emittenti **Baseball Global TV** ha raggiunto nel 2008 la cifra di **27 aderenti** e ha messo in onda settimanalmente le sintesi di 23 partite IBL, cui si aggiungono ben 29 gare di Major League fornite gratuitamente nell'ambito del rapporto di partnership fra FIBS e MLB International e la sintesi della finale della Italian Softball League, per un monte ore che, fra primi passaggi e repliche, supera le **3.400 ore di trasmissione.**

La nascita di **Sky Sport 24**, ha poi garantito una copertura informativa costante della stagione del baseball e del softball.

Qualche anno fa tutto ciò era semplicemente impensabile !

È nostra intenzione proseguire su questa strada, puntando sul **miglioramento qualitativo** dell'offerta e sulla **valorizzazione** del prodotto-baseball e softball da parte dell'emittente che ne detiene i diritti, sull'**ampliamento** del numero delle emittenti aderenti al circuito delle private, ove questo consentito dalle coperture territoriali esistenti, e sulla sua **valorizzazione commerciale**, sull'**incremento del numero delle partite prodotte**, veicolando anche tramite Internet quanto non messo in onda televisivamente.

La stampa

Per quanto riguarda la stampa, non si può che confermare con soddisfazione l'ottima copertura che i **quotidiani locali** garantiscono alla nostra attività, frutto di un capillare lavoro d'informazione svolto sul territorio dall'Ufficio stampa federale, ma, soprattutto, da ciascuna, singola Società.

È un trend generale, oggi: la carta stampata, anche con l'avvento di free press che potremmo definire "di quartiere", va sempre più specializzandosi sul "localismo", mentre la stampa nazionale generalista riduce gli spazi e si focalizza sui grandi temi. E da qui nasce la difficoltà per i nostri, come per praticamente tutti gli sport di pari livello, a conquistare attenzione continuativa sulle pagine nazionali delle grandi testate, le quali, però, sono subito pronte ad occuparsi di noi in presenza di una notizia giudicata importante. Esempio eclatante in questo senso è stata **la vittoria**

della Nazionale sugli Stati Uniti durante il Mondiale 2007: **tutte le grandi testate, il giorno dopo, hanno dedicato articoli all'evento**, spesso di apertura, spesso a tutta pagina, spesso con foto.

Il problema non è quindi se le redazioni sono raggiunte dalle notizie, lo sono eccome, in abbondanza e con puntualità; il problema è la selezione che viene effettuata internamente e che, in molti casi e per ragioni di spazio, esclude le realtà giudicate minori dal punto di vista dei numeri. Ciò rende preziosi, come abbiamo detto in altra parte di questa relazione, strumenti come i **grandi eventi**, che da qui a qualche mese andremo a vivere, a cominciare dal Classic, ma in particolare la Coppa del Mondo, che si svolge sul nostro territorio, e lo sviluppo della IBL, che avrà, importantissimo fra gli altri, il compito di riempire la stagione agonistica di tanti momenti da gestire come "evento".

Prezioso diventa anche il rapporto di media partnership in questo ambito.

Esaminata l'insoddisfazione, nostra e di molti Club, per come si è concretamente tradotta sulle pagine di Gazzetta dello Sport il rapporto con RCS, a cominciare dalle Italian Baseball Series 2006, abbiamo raggiunto un accordo di partnership con **Sport Network**, la concessionaria del gruppo **Corriere dello Sport/Stadio e Tuttosport**, che ha aperto spazi per il baseball e il softball mai più visti da decenni: nel 2008, ad esempio, la **IBL** ha avuto sulle due testate, da aprile a settembre, **76 articoli** sponsorizzati, la **ISL 30**, per un controvalore commerciale, in termini di spazio, di oltre 250.000 Euro.

Non solo, i box a piede di ciascun articolo **hanno permesso ai club che hanno aderito all'iniziativa, con investimenti veramente minimi, di dare visibilità ai marchi dei loro partner**, con una sinergia che è nostra intenzione proseguire e implementare nei prossimi anni, senza precludere comunque alcuna possibilità per ampliare gli spazi occupati dalle nostre discipline su altre testate.

I partner

Nel quadriennio passato, abbiamo dedicato un grande impegno nel valorizzare la nostra attività e nel tradurre i dati di visibilità in costante crescita in una proposta appetibile per il mondo aziendale, a cominciare dalle entità che operano nel settore tecnico specifico, per arrivare a importanti marchi del largo consumo.

Il lavoro di "**marketing in**", in termini di sponsorizzazioni e di pubblicità, di prodotto e di 'cash', ha portato ad una raccolta complessiva nel quadriennio di oltre **1.300.000 Euro**, esclusi i rapporti convogliati direttamente sulle organizzazioni locali dei diversi eventi – penso in particolare ai tornei giovanili – e i diritti televisivi, che sono venuti aumentando negli anni e hanno raggiunto nel 2008 un controvalore di 60.000 Euro e oltre 40.000 in supporto tecnico per la diretta.

Risorse importanti, perché ci hanno permesso di fare fronte al decremento dei contributi provenienti dal CONI, che oggi, voglio ricordare, coprono circa il 65 % del budget rispetto ad esempio all'85/90% del 2001, mantenendo e addirittura aumentando la quota del bilancio federale destinata all'**attività sportiva** e consentendoci di continuare ad investire in promozione e comunicazione, aprendo opportunità di visibilità nelle quali, in alcune occasioni, partner e Club hanno affiancato la Federazione, facendo "sistema" e sfruttando così al meglio le opportunità offerte con la forza del "fare gruppo".

Un **2009** di grande visibilità per la Squadra nazionale di baseball con una **Coppa del Mondo** da giocare in Italia, la preparazione e il lancio della **Italian Baseball League 2010**, lo studio di un **format "ad eventi" per il softball** che possa creare attenzione e richiamo, ma anche la razionalizzazione e la stabilità della **penetrazione scolastica** sotto il marchio Little League Promozionale sono elementi cruciali che, al di là dell'impegno o dei profondi cambiamenti

strutturali che comportano, sono gli strumenti sui quali potremo contare – e sui quali stiamo lavorando – per presentare una proposta di partnership ancora più appetibile al mondo imprenditoriale, dal quale trarre le risorse che possano rendere sempre più autonoma e indipendente l'attività di vertice, e liberare risorse da concentrare sullo sviluppo della base.

CONCLUSIONI

Un campionato di vertice forte e attraente, i grandi eventi ed un movimento di base consistente sono i tre principali aspetti su cui focalizzare nei prossimi quattro anni la nostra attenzione e indirizzare le nostre energie e risorse.

Il tutto nella consapevolezza della circolarità di un progetto che si è sviluppato, fin dal 2002, tenendo ben presenti alcune linee guida.

Era infatti nostra intenzione porre al centro del movimento gli atleti, perché un baseball e un softball forti non possono prescindere da un ricco patrimonio di atleti.

Siamo partiti con pazienza, dalle fondamenta.

Abbiamo varato prima il progetto Verde Azzurro, poi l'Accademia, quindi abbiamo concepito il progetto Verde Rosa e creato un settore softball all'interno dell'Accademia.

Attorno allo sviluppo degli atleti si muove il movimento, perché questi crescono all'interno di società e sono guidati da allenatori. Al progetto di formazione deve corrispondere una possibilità di esprimersi ad alti livelli e quindi, una volta avviato un adeguato processo di formazione, ecco arrivare le norme sulla tutela della Scuola Italiana varata in questi ultimi anni, che porta oggi ad avere in campo squadre al 50 e fino al 60% formate da atleti ASI.

I risultati sono lì, sotto gli occhi di tutti. Oggi sta avvicinandosi alla "maturità atletica" una generazione di atleti che potranno essere la base delle nazionali di baseball e softball del prossimo futuro ed è per questo che torna di attualità il tema del Club Italia, per aiutare questi atleti a completare nel migliore dei modi la loro crescita tecnica.

In questi ultimi 4 anni il baseball e il softball italiani hanno fatto un passo decisivo verso la modernità adottando una normativa sullo svincolo unilaterale.

Forse all'inizio questa novità è apparsa dolorosa per alcune società, ma si trattava di una svolta necessaria, che è stata vissuta con maturità e condividendone la necessità.

Condivisione deve essere ancora la parola chiave dei prossimi 4 anni. Dobbiamo innanzi tutto condividere la necessità di consolidare l'esistente, perché i tanti progetti avviati devono arrivare a stabilizzarsi. Poi dobbiamo condividere l'esigenza di progettare assieme. Senza proclami, ma con molto realismo, tutte le componenti del movimento verranno chiamate a dare il loro contributo per quello che è l'atto di governo più rilevante: la destinazione delle risorse, le quali, se per definizione, in economia, sono scarse, lo sono ancora di più in una congiuntura difficilissima come quella di oggi e come quella che ci attende nei prossimi mesi, la quale richiederà molto probabilmente ulteriore capacità d'intervento a supporto dell'attività di base.

All'inizio del quadriennio convocheremo gli Stati Generali del baseball e del softball italiani, per prendere la direzione giusta assieme ai Comitati Regionali, agli Organi e ai Club. Nell'interesse esclusivo delle due nostre discipline.

Assieme al Consiglio Federale desidero, concludendo, ringraziare tutti coloro che a qualunque titolo hanno contribuito a far crescere il nostro movimento: un grande patrimonio di Atleti, Tecnici, Ufficiali di Gara, Dirigenti ed appassionati accumulati unicamente dall'amore per il baseball e per il softball.